

Ontano, LA CITTA' DEI PONTI



Di solito pochi notano la presenza dei ponti ... o almeno non se ne coglie con consapevolezza l'importanza!

Immaginate come sarebbero, per esempio, i fiumi senza i ponti!

Due nazioni separate ... persone che non si parlano e che non vengono in contatto tra di loro.

I nostri amici del Bosco Antico – Brughillo era uno di loro - ma anche quelli del Prato Grande, dell' Albero Maestoso, avevano molto timore a muoversi oltre al luogo dove abitualmente vivevano.

Ovunque, intorno a loro, vi erano strade e torrenti che isolavano di fatto le varie zone del parco.

Era pericoloso attraversare la strada ... si rischiava di rimanere schiacciati da una di quelle grosse scatole veloci.

Oppure si rischiava di affogare, soprattutto quando il fiume Seveso si ingrossava improvvisamente e l'acqua scorreva veloce!

Fino ad un bel giorno!

Ci fu bufera, acqua, tuoni, fulmini ... proprio i momenti in cui si vedeva poco e il traffico risultava essere più pericoloso.

E quando il fiume si "arrabbiava" ...

Un fulmine colpì un vecchio albero e lo fece cadere!

Molti dicevano fosse già morto ... un morto in piedi!

Il caso volle che l'albero, cadendo, andò a coricarsi sull'altra parte della strada.

Subito Brughillo – il più curioso ed intraprendente tra gli abitanti del Bosco Vecchio – salì sul grosso tronco per vedere cosa fosse successo.

Cammina, cammina – in equilibrio sul nodoso tronco – si ritrovò dall'altra parte della strada!

Wow! Senza problemi e senza pericoli!

Sì, magari, ogni tanto si rischiava di cadere di sotto, ma con un po' di pratica e di attenzione tutto si sarebbe risolto.

Che gioia!

Vedere, conoscere, riconoscere nuovi e vecchi amici!

Trovare nuove case e scoprire nuovi cibi!

E poi ... anche i nuovi amici avrebbero potuto passare dall'altra parte!

E imparare tante cose nuove.

Dal quel giorno ... non è che si iniziò ad abbattere tutti i grossi alberi ... ma sicuramente si iniziò a cercare e scoprire tanti modi nuovi per "gettare ponti"!

